CITTÀ DI COSENZA
IL SINDACO

Cosenza, 13 febbraio 2012

Prot. n. 986 Gab. Sind.

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LA STERILIZZAZIONE DEI CANI RANDAGI.

IL SINDACO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

VISTO l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 14 agosto 1991, n. 281 («*Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo*»);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003, concernente «*Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy*», pubblicato nella *Gazz. Uff.* 4 marzo 2003, n. 52;

VISTO l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

VISTO il Trattato di Lisbona ratificato ed eseguito con legge 2 agosto 2008, n. 130, il quale sancisce che l'Unione europea e gli Stati membri tengono conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 201 («*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno*»);

VISTE le leggi regionali della Calabria 5 maggio 1990, n. 41 e 3 marzo 2000, n. 4;

VISTA l'ordinanza 6 agosto 2008 («*Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina*»), emanata dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, pubblicata nella *Gazz. Uff.* 20 agosto 2008, n. 194, il cui termine di validità è stato prorogato con successiva ordinanza del Ministro della Salute in data 21 luglio 2010, pubblicata nella *Gazz. Uff.* 26 agosto 2010, n. 199;

VISTO il D.M. 26 novembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, recante «*Percorsi formativi per i proprietari dei cani*», pubblicato nella *Gazz. Uff.* 25 gennaio 2010, n. 19;

VISTI gli articoli 544-*ter*, 650 e 727 del codice penale;

PRESO ATTO che la normativa vigente è finalizzata ad arginare il fenomeno dell'abbandono dei cani e del randagismo;

CONSIDERATI i rischi per la salute e l'incolumità pubblica conseguenti al randagismo, quali il diffondersi di malattie infettive, l'incremento degli incidenti stradali e le aggressioni da parte di cani rinselvatichiti;

CONSIDERATO CHE:

- il fenomeno del randagismo ha assunto sul territorio di questo Comune proporzioni allarmanti, tanto da destare serie preoccupazioni per la salute e l'incolumità dei cittadini;
- il citato fenomeno, che ha assunto le caratteristiche di un rilevante problema ecologico e sanitario, va affrontato anche per motivi etici e per garantire un corretto rapporto uomo-animale;
- il ricovero dei cani nei canili rifugio comporta una gravosa spesa per i cittadini senza alcuna tutela per il cane;

RITENUTO di dover procedere all'attuazione di un programma di prevenzione del suddetto fenomeno, che sarà effettuato in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria

Provinciale di Cosenza, le Associazioni protezionistiche degli animali presenti sul territorio, e che prevede una serie di interventi a breve, lungo e medio termine, quali l'anagrafe canina, l'educazione sanitaria nelle scuole, il controllo dell'*habitat*, le campagne di sterilizzazione dei cani di proprietà, la continua informazione della popolazione sulle problematiche del fenomeno, un programma di controllo sulla corretta detenzione degli animali, le campagne di adozione;

VISTI:

- il regolamento comunale per la tutela degli animali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30 giugno 2003, che demanda agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale l'attività di vigilanza finalizzata al rispetto del detto regolamento;
- il regolamento per l'adozione dei cani ritrovati sul territorio comunale di Cosenza, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 14 dicembre 2011;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di dover adottare provvedimenti contingibili ed urgenti idonei a contenere le nascite dei cani vaganti sul territorio per i quali non è stato possibile risalire ad un eventuale proprietario con lo scopo di evitare la nascita di cucciolate e garantire conseguente e progressiva diminuzione sul territorio della popolazione canina vagante, grazie agli effetti del programma di prevenzione, previa una ricognizione conoscitiva del numero, stato e tipologia dei cani vaganti;

PRECISATO che il contenuto del presente provvedimento è stato preventivamente comunicato al Sig. Prefetto di Cosenza (con nota prot. n. 979 Gab. Sind. del 13/2/2012), come previsto dall'art. 54, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUOEL), emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, i commi 5 e 6 dell'art. 50 e l'art. 54 del predetto TUOEL n. 267/2000, quest'ultimo nel testo sostituito dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO il D.M. 5 agosto 2008 (Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione), pubblicato nella *Gazz. Uff.* 9 agosto 2008, n. 186;

ORDINA:

1. Il censimento di tutti i cani vaganti a cura del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza tramite la sua unità operativa, che potrà avvalersi della collaborazione delle Associazioni protezionistiche degli animali presenti sul territorio.

2. La cattura di tutti i cani censiti che saranno condotti presso il canile municipale, visitati, identificati e sterilizzati entro cinque giorni dal ricovero dal personale della competente unità operativa del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza in modo assolutamente indolore e tenuti in adeguata degenza post-operatoria.

3. I cuccioli ed i cani che per varie patologie necessitano di periodi di degenza per oltre un mese, dopo i trattamenti terapeutici e profilattici contro le malattie trasmissibili e sterilizzazione rimarranno nella struttura sanitaria disponibili per l'adozione o in mancanza saranno trasferiti presso la struttura rifugio.

4. Le operazioni di cattura avverranno ad opera del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, mentre i cani sterilizzati dopo il periodo di degenza verranno reimmessi in libertà sul territorio comunale nella stessa zona di cattura con mezzi del Comune.

5. Il Corpo della Polizia Municipale svolgerà un'adeguata attività di vigilanza e di controllo nell'osservanza delle norme regolamentari vigenti.

6. Il Direttore del 10° Settore Infrastrutture, ARCH. DOMENICO CUCUNATO, è incaricato di curare ogni conseguente e/o conseguenziale adempimento gestionale.

7. Di comunicare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza: al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, alla LAV (Lega Anti Vivisezione) Onlus Cosenza, all'OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) -

sezione Cosenza e provincia, al Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Cosenza, al Prefetto di Cosenza, al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Ambiente della Regione Calabria, al Presidente della Provincia di Cosenza, alla Presidenza CdA dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ArpaCal), all'A.M.A.CO. S.p.a., al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, al Questore di Cosenza, al Comandante provinciale dei Carabinieri, al Comandante provinciale della Guardia di Finanza, al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Assessore alla Sostenibilità Ambientale, all'Assessore al Benessere e alla qualità del tempo e degli spazi, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al Direttore del II Dipartimento Tecnico, al Direttore del I Dipartimento Amministrativo e al Direttore del 3° Settore Economia - Programmazione e Risorse Finanziarie - Bilancio di questo Comune.

8. La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio comunale on line ed è immediatamente esecutiva.

9. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di fare osservare il presente provvedimento.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio on line, ricorso davanti al TAR di Catanzaro, oppure, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
del 10° Settore Infrastrutture
Arch. Domenico Cucunato

IL SINDACO
Mario Occhiuto